

Al Sindaco ed
all'Assessore competente
del Comune Di Francavilla Fontana

OGGETTO: INTERROGAZIONE a risposta orale su "Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) come disposto dall'art. 32 della legge n° 41 del 28 febbraio/1986 .

Il sottoscritto Consigliere Emanuele Modugno

Premesso che

A) La Costituzione della Repubblica italiana **all'art. 16** garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino;

B) **L'art. 3**, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza.

C) la **Legge 104/92**, meglio nota come "Legge quadro sull'handicap", già tra le proprie finalità indicate nell'art. 1 comma 1, stabilisce che: "*La Repubblica: A) garantisce il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società (...)*".

D) Nello specifico, in tema di mobilità e trasporti collettivi, **l'art. 26**, comma 1, della citata legge, individua nel Comune l'ente competente in materia e quindi responsabile degli "*(...)interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi*".

Considerato che

- Al fine di attuare i dettami costituzionalmente garantiti, lo stato italiano nel corso di questi ultimi decenni ha emanato una serie di norme legislative atte a tutelare i diritti dei disabili e in particolare per l'abbattimento delle **barriere architettoniche**, cioè qualunque elemento costruttivo che impedisce o limita gli spostamenti o la fruizione di servizi, in particolar modo a persone disabili, con limitata capacità motoria o sensoriale;
- la **legge 41 del 28 febbraio 1986**, dove l'articolo 32 così recita;
- Comma 21. Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, (ndr sostituito dal DPR 503/1996) dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche **entro un anno** dalla entrata in vigore della presente legge (ndr cioè il 28 febbraio 1987);

- Comma 22. Per gli interventi di competenza dei comuni e delle provincie, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione.
- Che la legge quadro **104 del 5 febbraio 1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate all'art. 24 così recita:
- Comma 9. I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.
- I **PEBA** costituiscono il preludio, la base, sulla quale cominciare tutte quelle azioni di "design urbano" che mirano a interventi più o meno dedicati

In particolare

- Le strade lungo tutto il Comune di Francavilla Fontana sono completamente inaccessibili per i diversamente abili sia nelle zone centrali che in quelle periferiche;
- In particolare, la stragrande maggioranza dei marciapiedi risulta priva degli scivoli, alcuni marciapiedi presentano lo scivolo ad un capo ma non all'altro (vedasi *via Baracca*), altri marciapiedi -già stretti- presentano pali della luce che ostruiscono il passaggio (vedasi *via Regina Elena*), in altri casi ancora gli scivoli non sono realizzati a norma in quanto gli stessi presentano dei gradini (vedasi l'intero *corso Umberto*);
- per non parlare della diffusissima ed incivile prassi di parcheggiare l'auto in prossimità di quei pochi scivoli realizzati a norma, prassi non adeguatamente perseguita e sanzionata: il risultato, in ognuno di questi casi, è quello di discriminare i diversamente abili rispetto alla possibilità di esercitare banalissimi percorsi di vita quotidiana
- La situazione appare, se possibile, persino più drammatica per le barriere sensoriali, dal momento che non esistono -solo per portare un esempio concreto- impianti semaforici con segnalazione acustica
- Sono tuttavia barriere architettoniche a norma del **DPR 503/96** anche "la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".

Tanto premesso, il sottoscritto consigliere comunale

INTERROGA

Il Signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quali siano stati o saranno gli interventi del Comune di Francavilla Fontana in ordine al suo Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in ottemperanza di un obbligo di legge previsto da 30 anni

in particolare

- quali iniziative concrete ed immediate intendono intraprendere anche per fornire un'indicazione chiara dell'attenzione per una parte di cittadinanza quotidianamente oggetto di intollerabile discriminazione da sempre e vittima di una situazione di vera e propria illegalità da oltre 30 anni
- se non si ritenga di ripristinare -qualora non più attivo- il trasporto pubblico gratuito attivato nel 2010 per i diversamente abili sugli autobus circolanti nel territorio di Francavilla, dandone opportuna ed adeguata pubblicizzazione
- se non si ritenga di intervenire su tutti gli impianti semaforici per garantire che gli stessi vengano dotati di segnalazione acustica.

Francavilla Fontana, 08.07.2016
Emanuele Modugno